

Anche la finanza vive di emozioni



LUGANO. Anche i mercati provano delle emozioni, ce le spiega il professor Matteo Motterlini.

I mercati sono fatti di domanda e offerta. L'abc della finanza si scontra, però, con sempre più evidenza col mondo reale. «La finanza comportamentale – spiega Matteo Motterlini – studia come le persone in carne e ossa prendono decisioni economiche e finanziarie». Ne parlerà ospite della Bsi il prossimo 13 maggio. Ordinario di Filosofia della Scienza all'Università San Raffaele di Milano, dove insegna Economia cognitiva e Neuroeconomia, è uno dei massimi esperti di finanza comportamentale. Un approccio che «su basi empiriche e sperimentali presta particolare attenzione ai processi mentali dietro alle decisioni finanziarie. Processi che svelano come le persone sono sistematicamente irrazionali, violando le previsioni degli eleganti modelli matematici della finanza classica». Per investire secondo il manuale del perfetto economista dovremmo avere un cervello formato dalla sola corteccia prefrontale, dove hanno sede le facoltà cognitive più alte. Ma noi siamo anche cervello limbico. Cervello «emotivo». Infatti nella maggioranza delle decisioni della vita di tutti i giorni, «ci affidiamo a scorciatoie mentali che ci aiutano a semplificare i problemi, ma

spesso ci inducono in errori sistematici, prevedibili e ben documentati sperimentalmente». È proprio studiando questi errori che gli studiosi cercano di rendere prevedibile l'irrazionalità dei mercati. Comportamenti non propri dell'homo oeconomicus, ma non per questo meno influenti, dettati da emozioni come la paura. Temere i comportamenti del mercato può costare molto. Le neuroscienze hanno spiegato che la paura si «apprende». Quando scopriamo che un evento può essere negativo il suo ricordo si deposita nell'amigdala. «Chi ha una lesione all'amigdala non prova paura e riesce a essere perfettamente razionale, quasi disumano», continua Motterlini. Ma non di sola paura vibrano i mercati. Vi sono la rabbia che rende le persone «perfettamente a loro agio nell'assumersi rischi elevati», così come l'euforia può portare ad assumere alti rischi in quanto ci rende eccessivamente sicuri di noi stessi, per esempio «portan-

doci a scorgere delle opportunità in un'azione che cola rapidamente a picco». Studiando il cervello, la finanza comportamentale prevede il cuore dei mercati. Scoprendo, tra l'altro, che investimenti profittevoli, ma altamente rischiosi, stuzzicano «proprio quei neuroni che si attivano di fronte ai peccati di gola, al sesso e alla droga». Infine una stoccata all'economia classica. Motterlini avverte «occorre al più presto insegnare agli studenti anche l'economia del mondo reale.

Cioè come prende le decisioni l'uomo di strada. Una scienza magari un po' meno esatta, ma più sperimentale, basata sull'evidenza e più «umana».

FILIPPO SUESSLI



L'84% della Coutts è di proprietà del governo britannico. KEYSTONE

Banchiere romando arrestato negli Usa

NEW YORK. È atterrato il 18 aprile, nella Grande mela per un viaggio privato, ma appena ha toccato il suolo americano è stato arrestato. Perché? Perché è un banchiere svizzero. È il sesto caso del genere ed è stato reso noto ieri da Le Matin Dimanche e dalla SonntagsZeitung. L'uomo ha lavorato prima per Ubs, poi per la Sarasin, prima di essere assunto dalla sede ginevrina della Coutts, di proprietà del governo britannico. È subito stato trasferito in Florida – non è la prima volta che la procura di Miami si occupa di casi di frode fiscale in

cui sono coinvolte banche svizzere. Il romando è in regime di libertà vigilata e deve indossare un braccialetto elettronico alla caviglia. Il consolato svizzero a New York ha confermato i fatti a Le Matin Dimanche, spiegando che è stata attivata la protezione consolare. Il 55enne pare aver mantenuto il suo senso dell'umorismo, sulla sua pagina Facebook ha pubblicato la foto di uno squalo con il commento: «Nuoto con gli squali e, malgrado ciò che vorrebbero farvi credere i media, non hanno mai cercato di mangiarmi».

LA CIFRA

2 300 000 000

Mark Zuckerberg ha guadagnato 2,3 miliardi di dollari nel 2012 esercitando 60 milioni di stock option prima dello sbarco in Borsa del social network. Il Ceo di Facebook ha inoltre incassato compensi per 1,99 milioni.

Uniti nella protesta contro i tagli ai servizi pubblici



80 000 manifestanti ieri nel centro di Barcellona. REUTERS

BARCELONA. Migliaia di persone, 80 000 secondo le stime degli organizzatori, hanno manifestato ieri a Barcellona contro i tagli ai servizi pubblici. La protesta è stata organizzata da sindacati e associazioni cittadine che sfilavano sbandierando slogan come «Fermiamo questi bilanci antisociali», «Tagliare nella sanità è come uccidere», e «No alla privatizzazione». I manifestanti si sono suddivisi in tre blocchi distinti: gli impiegati pubblici, quelli che lavorano nel campo della sanità e dell'educazione.



Il Boeing 787 di nuovo in volo

TOKYO. Dopo la revisione completa dei velivoli e le modifiche alle batterie al litio – alla base dei problemi che lo tenevano a terra da metà gennaio – i dirigenti della Federal Aviation Administra-

tion hanno dato l'ok alla ripresa dei voli del Boeing 787. Il primo volo commerciale è stato effettuato sabato in Kenya, mentre ieri un velivolo della All Nippon Airways è decollato da Tokyo. REUTERS